

VENEZIA

Selezionati tra 130 partecipanti i progetti vincitori dei quattro concorsi sull'area Nord

Poker di «under 40» per l'Arsenale

Gli spagnoli Sanchez e Atienza per le due Tese, a Map la torre e a Nuvola B il ponte mobile

Aggiudicato il concorso riservato ad under 40 per quattro interventi nell'area nord dell'Arsenale di Venezia. Oltre ai premi incaricati ai gruppi guidati da Alvaro Solís Sanchez, Antonio Atienza, Traudy Peizel (Studio MaP) e Giorgio Farter (Nuvola B con Acme).

Al concorso hanno partecipato 130 gruppi. Recupero Tesa 105. Il gruppo guidato da Solís Sanchez con André Holguin

Torre e David Ricardo Morale si è classificato al primo posto, seguito dai veneziani Cas e Luca Monti. Il progetto prevede la realizzazione, all'interno della Tesa, di quattro volumi, che ospitano sala polifunzionale, bar, reception e punto informativo, e fungono da struttura di sostegno della "carena" degli uffici situata nel piano superiore. Lo spazio pubblico è stato liberato al piano terra e reso idoneo per funzioni di accoglienza nonché

per garantire l'attraversamento longitudinale e trasversale della tesa. Ai piani superiori gli uffici.

Recupero Tesa 113. Primo classificato Antonio Atienza, seguito da Studio MaP (premi classificati per il recupero della Torre) e Riccardo Vardà struttura di sostegno della "carena" degli uffici situata nel piano superiore. Lo spazio pubblico è stato liberato al piano terra e reso idoneo per funzioni di accoglienza nonché

per garantire l'attraversamento longitudinale e trasversale della tesa. Ai piani superiori gli uffici. Recupero della Torre di Porta Nuova. Primo posto ai veneziani dello Studio MaP, seguito dai romani di Studio BV36 e Marco Montagnini. Per la torre anche una segnalazione per il londinese David Adjaye. A partire dalla razionalizzazione dei percorsi verticali il progetto di MaP addega la Torre a uso espositivo e culturale. Al piano terra il vano centrale d'ingresso viene mantenuto unitario nella sua conformazione spaziale e da

qui si accede alla sala conferenze posta al medesimo livello. A livello quarto (+22,40 m) viene collocato un volume staccato dalle pareti e apparentemente sospeso che contiene al suo interno la biblioteca.

Ponte mobile. Incarico ai due studi Nuvola B e Acme, secondo posto a Devis Sonda e terzo ad Angelo Comotto. I due studi fiorentini si sono aggiudicati la gara, con una piattaforma galleggiante mobile. Una struttura a basso im-

pato ambientale e di flessibilità funzionale che nella posizione chiusa è un ponte a tutti gli effetti. Nella posizione aperta diventa invece una passeggiata lungo la banchina nord dell'Arsenale, palcoscenico per eventi e naturale proseguimento delle esibizioni alle Tese. In posizione intermedia infine offre un palco scenografico per eventi straordinari e installazioni. ■

P.P.



LE QUATTRO IDEE PER L'ARSENALE

1) Il progetto di Alvaro Solís Sanchez, André Holguin Torre e David Ricardo Morale per il recupero della Tesa 105. Punto di ingresso a tutto il complesso dell'Arsenale Nord, la Tesa 105 è destinata a ospitare l'atrio con bar, book shop, punti di incontro, servizi al pubblico. Ai piani superiori saranno insediati gli uffici della società Arsenale o un incubatore di imprese.

2) Il progetto di Antonio Atienza per il recupero della tesa 113. All'interno della struttura

saranno collocati un bar, un ristorante e una tavola calda al servizio di chi lavora nell'area e dei visitatori.

3) Il plastico del progetto ideato da Traudy Peizel con Francesco Magnani per il recupero della Torre di Porta Nuova come area espositiva.

4) Il progetto del gruppo guidato da Giorgio Farter per la realizzazione del ponte mobile che consentirà la percorribilità di tutta l'area dell'Arsenale.

